



CITTÀ DI SAPRI

STATUTO DEL COMUNE DI SAPRI (art. 6, D.Lgs. n. 267/2000)

Approvato con delibera C.C. n. 56 del 24.09.1991
modificato con delibere consiliari:
n. 06 del 26.06.2007
n. 32 del 14.11.2007
n. 28 del 28.12.2009
n. 28 del 03.08.2022

Sommario

| | |
|--|----|
| PRINCIPI GENERALI | 3 |
| Art. 1 | 3 |
| Art. 2 | 3 |
| Art. 3 - Principi e finalità..... | 3 |
| Art. 4 - Interessi economici preminenti..... | 3 |
| Art. 5 - Relazioni con altri Enti | 4 |
| Art. 6 | 4 |
| Art. 7 | 5 |
| Art. 8 | 5 |
| Art. 9 | 5 |
| Art. 10 - Regolamento del Consiglio Comunale..... | 5 |
| Art. 11 | 6 |
| Art. 12 | 6 |
| Art. 13 - Giunta Comunale..... | 6 |
| Art. 14 - Funzionamento e competenze della Giunta..... | 7 |
| Art. 15 - Il Sindaco | 7 |
| Art. 16 - Competenze del Sindaco..... | 8 |
| Art. 17 - Vicesindaco | 9 |
| Art. 18 - Deleghe agli Assessori | 9 |
| Art. 19 - Incarichi ai Consiglieri..... | 9 |
| Art. 20 - Mozione di sfiducia - dimissioni – impedimento – rimozione – decadenza – sospensione o decesso del Sindaco | 9 |
| ORDINAMENTO DEGLI UFFICI | 10 |
| ART. 21 - Principi e criteri organizzativi | 10 |
| Art. 22 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi | 10 |
| Art. 23 - Segretario Comunale..... | 11 |
| Art. 24 - Direttore Generale | 11 |
| Art. 25 - Responsabili degli uffici e dei servizi..... | 11 |
| Art. 26 - Dipendenti comunali | 12 |
| Art. 26-bis - Incarichi a contratto | 12 |
| ORDINAMENTO FINANZIARIO..... | 13 |
| Art. 27 - Finanza locale | 13 |
| Art. 28 - Bilancio e rendiconto di gestione | 13 |
| Art. 29 - Disciplina dei contratti..... | 13 |
| Art. 30 - Controllo di gestione | 14 |
| Art. 31 - Revisore dei Conti..... | 14 |
| Art. 32 | 14 |
| Art. 33 | 14 |

| | |
|---|----|
| SERVIZI PUBBLICI..... | 15 |
| Art. 34 - Modalità di gestione dei servizi pubblici | 15 |
| Art. 35 | 15 |
| Art. 36 | 15 |
| DIFENSORE CIVICO..... | 15 |
| Art. 37 | 15 |
| Art. 38 | 16 |
| ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE | 16 |
| Art. 39 - Criterio di individuazione..... | 16 |
| Art. 40 - Valorizzazione delle libere forme di organizzazione dei cittadini | 16 |
| Art. 41 - Rapporti con le associazioni | 16 |
| Art. 42 - Beni comuni e cittadinanza attiva | 17 |
| Art. 43 - Organismi di partecipazione e forme di consultazione | 17 |
| Art. 43-bis - Petizioni – proposte – istanze..... | 18 |
| Art. 44 - Referendum | 19 |
| Art. 45 - Azione popolare | 20 |
| NORME FINALI | 20 |
| Art. 46 - Statuto e modifiche statutarie | 20 |
| Art. 47 - Regolamenti vigenti..... | 20 |
| Art. 48 | 20 |

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

1. Il Comune di Sapri è Ente autonomo locale nell'ambito di principi fissati dall'ordinamento della Repubblica e si fregia del titolo di Città.
2. Ha ed esercita autonomia organizzativa, normativa e di indirizzo politico per la cura degli interessi della comunità locale nell'ambito dei poteri e degli istituti previsti nel presente statuto.
3. Esercita funzioni proprie e quelle attribuite o delegate da leggi Statali e Regionali.

Art. 2

1. Il Comune ha un proprio gonfalone e stemma rappresentanti "un toro marino con tre torri sullo sfondo in campo marino con sovrastante corona a foggia di torre, al centro in alto effigie rotonda portante aquila con ali aperte con sovrastante corona di tipo imperiale".
2. L'uso del gonfalone e dello stemma è disciplinato da Regolamento.

Art. 3 - Principi e finalità

1. Il Comune di Sapri assume la programmazione come metodo di intervento e definisce gli obiettivi della propria azione mediante piani, programmi generali e programmi settoriali, coordinati con gli strumenti programmatici del Comune, della Regione e della Provincia.
2. Gli obiettivi preminenti del Comune vengono individuati nel:
 - a) superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nell'ambito nazionale;
 - b) tutela e sviluppo delle risorse naturali, ambientali, archeologiche, storiche;
 - c) sviluppo economico e sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi;
 - d) La promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti dei cittadini.
3. Il Comune di Sapri riconosce il ruolo del volontariato, come espressione libera ed autonoma della comunità locale.
4. Il volontariato, nelle forme associate non in contrasto della legge e senza fini di lucro, svolge una funzione complementare e quella delle strutture pubbliche quale portatore di bisogni, di solidarietà morale e di pluralismo sociale.
5. L'impiego del volontariato nei programmi comunali nella gestione dei servizi, con rispetto dell'autonomia organizzativa interna, si esplica, in particolare, nei settori di assistenza sociale e sanitaria, del diritto allo studio, della tutela dei beni naturali e ambientali, dello sport e del tempo libero.
6. Il Comune di Sapri per il superamento degli squilibri socio-economici impegna la Regione, lo Stato, gli altri Enti e la CEE, nell'ambito delle politiche regionali, statuali e comunitarie a determinare le condizioni ed i presupposti mediante una programmazione territoriale ed economica ed una distribuzione riequilibratrice delle risorse, al fine di perseguire la riduzione del divario esistente delle zone ricche e depresse del Paese.

Art. 4 - Interessi economici preminenti

1. Gli interessi primari del comune di Sapri sono:
 - a) la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici ed ambientali del suo territorio;
 - b) la tutela e la valorizzazione delle sue zone di interesse archeologico, sia come rispetto doveroso dei segni di civiltà antiche insediate nel suo territorio sia come componente essenziale di sviluppo economico-sociale del Comune;

- c) lo sviluppo turistico e quindi la promozione delle strutture ricettive, residenziali, turistiche, alberghiere come strumento primario di valorizzazione economica delle risorse naturali;
 - d) il potenziamento del suo ruolo di centro commerciale e di erogazione di servizi pubblici interessanti l'intera zona omogenea del Golfo di Policastro;
 - e) il potenziamento delle sue strutture scolastiche, sportive e culturali attesa la confluenza sul suo territorio di strade di collegamento nazionale, provinciale e intercomunale e la sua natura di importante centro ferroviario, che valgono a renderlo sede ideale di Istituti di istruzione superiore e di Uffici Pubblici di interesse zonale e attesa la sua tradizione di centro storico-culturale della zona;
 - f) la valorizzazione della sua struttura portuale come completamento necessario della sua vocazione turistica e strumento di sostegno della pesca che rientra nella tradizione di parte della popolazione;
 - g) lo sviluppo della sua agricoltura collinare con particolare riferimento alle essenze arboree che hanno contrassegnato il suo paesaggio in particolare l'ulivo e la vite;
 - h) la valorizzazione e promozione delle imprese artigiane.
2. Il Comune pur indicando le vocazioni incentivanti l'economia non abdica al proprio ruolo di centro pilota del comprensorio e di centro di servizi, sollecitando nel proprio territorio nello spirito di attuazione della politica del decentramento l'apertura o riapertura di altre strutture periferiche dello Stato.
 3. Il Comune valorizza e promuove la cooperazione come strumento per combattere la disoccupazione e quale occasione per qualificare i servizi riducendo i costi.

Art. 5 - Relazioni con altri Enti

1. Il Comune impegna gli altri Enti a tenere conto degli interessi individuati dalla collettività locale, ma più specificatamente a soddisfare gli interessi preminenti indicati nel presente Statuto che diviene dato riferimento essenziale e fondamentale – non solo per l'azione dell'Ente locale – ma soprattutto per la programmazione e distribuzione delle risorse da parte della Regione, Stato, CEE, sollecitando anche direttamente gli Organi Statali e Comunitari in caso di inerzia o inadempienza da parte della Regione e/o Stato.

Art. 6

1. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comune promuove un organico assetto del territorio salvaguardandone integrità con un'adeguata politica ecologica, favorisce lo sviluppo economico in ogni settore di propria competenza, promuove il godimento dei servizi sociali di tutti i cittadini, favorisce il progresso della cultura.
2. Il Comune di Sapri e l'Ente territoriale con maggior numero di abitanti nella zona omogenea del Golfo di Policastro, con una popolazione insediata sulla parte del suo territorio posta a confine con i Comuni di Vibonati, Torraca e Tortorella.
3. In quanto tale, considera suo confine naturale il circostante spartiacque collinare ed è destinato ad operare ricercando la collaborazione con detti Comuni, al fine di evitare interventi pubblici discordanti che turberebbero l'omogeneità del territorio ed ottenere invece una coordinata programmazione di sviluppo dell'intera zona omogenea, l'erogazione di servizi comuni nelle prospettive unitarie sollecitate dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000¹

¹ Comma modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

Art. 7

1. Il Comune di Sapri promuove ed aderisce, nel rispetto delle Leggi della Repubblica ed in conformità ai principi della Carta Europea delle Autonomie Locali, ratificate dal Parlamento Italiano il 30 dicembre 1969, a forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con Enti Locali di altri Paesi anche al fine di cooperare alla costituzione dell'Unione Europea e al superamento delle barriere fra Popoli e Culture.
2. Tutela della persona.
3. Il Comune attua e richiede interventi necessari a garantire:
 - a) la salubrità dell'ambiente terrestre e marino, eliminando sia le cause che gli effetti di ogni forma di inquinamento terrestre, delle acque, atmosferico, acustico.
 - b) l'effettività della tutela della salute;
 - c) il consorzio familiare, la maternità e l'infanzia, l'assistenza sociale, con riferimento specifico agli anziani, minori, tossicodipendenti, inabili ed invalidi;
 - d) forme di beneficenza ed assistenza per situazioni di bisogno ed indigenza, le situazioni di marginalità economiche e spirituali che non fossero direttamente rilevabili e non evidenziate dagli interessati potranno essere segnalate all'Amministrazione da formazioni sociali, da organismi previsti nel presente Statuto².
4. Tutela e valorizza il patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico incentivandone le fruibilità da parte della collettività.

Art. 8

1. Gli Organi del Governo del Comune di Sapri sono: il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco.³

Art. 9

1. Il Consiglio è l'Organo di indirizzo politico e di controllo politico-amministrativo del Comune.
2. Ad esso competono prioritariamente la responsabilità ed il controllo della rispondenza dell'organizzazione e dell'azione del Comune ai principi fondamentali del presente Statuto.
3. Al Consiglio spettano le competenze relative a tutti gli atti fondamentali nella vita della Comunità di Sapri e, in particolare, gli atti individuati dall'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.
4. Il Consiglio inoltre valuta gli esiti del referendum consultivo e provvede in merito; decide su istanze, petizioni e proposte e sulle altre manifestazioni di partecipazione incidenti anche indirettamente sugli atti di sua competenza; adotta tutti gli atti fondamentali rimessi alla sua competenza delle Leggi e dallo Statuto.⁴

Art. 10 - Regolamento del Consiglio Comunale

1. Con apposito regolamento interno il Consiglio disciplina il proprio funzionamento e in particolare:
 - a) definisce le modalità per approvare direttive generali, ordini del giorno e mozioni sull'azione politico-amministrativa della Giunta;
 - b) definisce e individua i poteri e le attribuzioni della Presidenza del Consiglio;

² Comma modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁴ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

- c) disciplina le norme relative alla costituzione dei Gruppi consiliari e alle loro attribuzioni nonché alla costituzione della conferenza dei Capigruppo;
 - d) stabilisce le modalità di formulazione dell'ordine del giorno;
 - e) disciplina le procedure di convocazione, del termine di consegna degli avvisi, di norma in modalità telematica, e del domicilio dei Consiglieri, che deve essere obbligatoriamente eletto nel territorio comunale;
 - f) stabilisce il quorum funzionale (astenuti e assenti), nonché le modalità di votazione;
 - g) prevede il quorum strutturale relativo alla prima e alla seconda convocazione;
 - h) stabilisce forme di garanzia per il regolare svolgimento delle sedute convocate per iniziativa delle minoranze;
 - i) prevede forme e modalità di discussione delle proposte e degli eventuali emendamenti;
 - j) fissa le modalità di verbalizzazione delle sedute;
 - k) prevede e disciplina le funzioni vicarie del Vicesegretario;
 - l) fissa le modalità in termini per il deposito degli atti prima delle sedute del Consiglio Comunale;
 - m) stabilisce le modalità di funzionamento della Conferenza dei Capigruppo, a cui sono affidati compiti collaborativi con il Sindaco per la redazione dell'ordine del giorno, nonché compiti consultivi con riguardo agli argomenti da trattare in Consiglio Comunale, con l'esclusione degli atti di mero indirizzo, degli ordini del giorno, delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni. Con riferimento ai compiti consultivi, il regolamento stabilisce le forme di pubblicità dei lavori.
2. Il Consiglio Comunale può istituire, nel suo seno, con delibera da assumersi a maggioranza dei componenti assegnati, Commissioni consiliari speciali di studio e Commissioni consiliari speciali di indagine. Predette Commissioni speciali sono disciplinate dal regolamento.⁵

Art. 11

Le sedute del Consiglio Comunale, tranne casi eccezionali previsti da Leggi e regolamenti, sono pubbliche.

Art. 12

*[Abrogato]*⁶

Art. 13 - Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di quattro Assessori, stabilito dal Sindaco con proprio provvedimento.
2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, il quale deve assicurare che, nel predetto collegio, nessuno dei due sessi sia rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico. Nel computo dei componenti della Giunta, ai fini del calcolo della quota minima rappresentanza di genere, va considerato anche il Sindaco.
3. Possono essere nominati Assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale.
4. Il Sindaco dà comunicazione al Consiglio Comunale delle nomine effettuate.
5. Le attribuzioni delegate dal Sindaco agli Assessori sono determinate e/o modificate dal Sindaco stesso.

⁵ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁶ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

6. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone comunicazione motivata nella prima seduta utile del Consiglio. La revoca è sinteticamente motivata, anche con riferimento al solo venir meno del rapporto fiduciario.
7. Gli Assessori esterni al Consiglio Comunale partecipano alle sedute del Consiglio medesimo di relazione, di intervento nel dibattito, di formulazione di proposte e di replica, secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio comunale.⁷

Art. 14 - Funzionamento e competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali di governo. Delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti in carica, a maggioranza e con voto palese, salvo quando la deliberazione comporti apprezzamenti su qualità personali di soggetti individuati. In caso di parità, prevale il voto del Sindaco o di chi ne fa le veci.
2. Nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge e dal presente statuto compie tutti gli atti di direzione e controllo, mentre, invece, sono riservati ai responsabili di settore tutti gli atti di gestione amministrativa dell'Ente. In particolare:
 - a) compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge e dal presente Statuto, del Sindaco, del Segretario o dei responsabili di settore;
 - b) svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio;
 - c) collabora con il Sindaco nella elaborazione delle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, da presentarsi al Consiglio entro 90 giorni dalla proclamazione del Sindaco;
 - d) approva i progetti preliminari e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dai regolamenti ai responsabili di settore;
 - e) può predisporre schemi di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
 - f) determina le aliquote dei tributi e delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi, nell'ambito della disciplina dettata dalla legge e dai regolamenti;
 - g) concede sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone, nel rispetto dello specifico regolamento comunale, ad eccezione delle prestazioni dovute per legge a scopo assistenziale, le quali sono erogate dagli uffici amministrativi comunali;
 - h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio nel presente statuto o con altra deliberazione del consiglio medesimo;
 - i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
 - j) autorizza alla sottoscrizione gli accordi di contrattazione decentrata;
 - k) delibera l'autorizzazione a promuovere o resistere alle liti.⁸

Art. 15 - Il Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il Sindaco rappresenta l'ente, sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti e svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali delegate o sub delegate al Comune e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie concrete di attuazione e loro risultati.

⁷ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁸ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

3. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo amministrativo dell'azione comunale, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori, che gli rispondono personalmente. Spetta al Sindaco la responsabilità di garantire la traduzione degli indirizzi deliberati dal Consiglio in atti e programmi operativi che ne consentano la realizzazione.
4. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta, dirige e coordina i lavori della stessa garantendone la collegialità dell'azione e mantenendo l'unità di indirizzo politico-amministrativo.⁹

Art. 16 - Competenze del Sindaco

1. Spetta al Sindaco, in quanto organo responsabile dell'amministrazione comunale:
 - a) nominare il Segretario Generale ed i Responsabili dei Settori secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e conferire gli incarichi di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - b) promuovere iniziative ed impartire direttive atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, società o altri enti pubblici o privati appartenenti al Comune o a cui lo stesso partecipa, svolgano la loro attività secondo gli indirizzi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli obiettivi attuativi espressi dalla Giunta;
 - c) promuovere indagini e verifiche amministrative sull'attività del Comune, nonché delle Istituzioni, Aziende, Società o altri Enti pubblici e privati appartenenti o partecipati dal Comune;
 - d) rappresentare il Comune nell'assemblea dei consorzi comunali e provinciali per la gestione associata di uno o più servizi. Egli può nominare per tale incombenza un proprio delegato;
 - e) assumere l'iniziativa, concludere e sottoscrivere accordi di programma, ferma restando la sua facoltà di delegare assessori o dirigenti comunali per la partecipazione alle singole sedute;
 - f) promuovere il coordinamento dell'azione dei diversi soggetti pubblici operanti nel territorio, sia nelle forme di conferenze periodiche o finalizzate a specifici obiettivi, sia con iniziative per attivare flussi e scambi di informazioni sull'attività dei soggetti pubblici di interesse della collettività locale;
 - g) sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività delegata ai singoli assessorati per sottoporli all'esame della Giunta;
 - h) provvedere, sulla base degli indirizzi consiliari, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
2. La rappresentanza processuale del Comune spetta al Sindaco, cui compete in via esclusiva il potere di conferire al difensore la procura alle liti.
3. Il Sindaco esercita altresì quale autorità locale le funzioni attribuitegli da specifiche disposizioni di legge. In particolare:
 - in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta ordinanze contingibili ed urgenti;
 - coordina e riorganizza, in base agli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi, dei servizi e uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
4. Il Sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. In caso di emergenza connessa con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando per circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi e uffici pubblici.

⁹ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

5. Al Sindaco è interdetto ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti, società ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.
6. Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto assumono la denominazione di decreti.¹⁰

Art. 17 - Vicesindaco

1. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.
2. In caso di contestuale assenza o di impedimento temporaneo del Sindaco e del Vicesindaco, le funzioni del Sindaco sono esercitate dagli assessori secondo l'ordine di anzianità anagrafica.¹¹

Art. 18 - Deleghe agli Assessori

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
2. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti.
3. L'atto di delega in forma scritta obbligatoria indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza.
4. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco, anche dopo aver rilasciato delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
5. La delega può essere revocata dal Sindaco, con provvedimento motivato, in qualunque momento.
6. I provvedimenti di delega e di revoca sono comunicati al Consiglio.¹²

Art. 19 - Incarichi ai Consiglieri

1. Il Sindaco può attribuire ai Consiglieri Comunali incarico per svolgere attività di studio di determinati problemi e progetti e di formulazione di proposte o per coadiuvare il Sindaco e/o gli assessori delegati su determinate questioni nell'interesse dell'amministrazione.
2. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.¹³

Art. 20 - Mozione di sfiducia - dimissioni – impedimento – rimozione – decadenza – sospensione o decesso del Sindaco

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 (due quinti) dei Consiglieri assegnati senza computare il Sindaco e viene messa in discussione non prima di 10 (dieci) giorni e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione al protocollo generale del Comune. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.
3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20

¹⁰ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹¹ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹² Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹³ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

(venti) giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si ha la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un commissario.

4. Qualora si verifichi taluna delle altre cause di cui all'articolo 53, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

4. Il Vicesindaco è tenuto a svolgere l'ordinaria amministrazione al solo fine di assicurare il regolare funzionamento della Giunta Comunale per gli atti riguardanti l'attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio Comunale.¹⁴

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

ART. 21 - Principi e criteri organizzativi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa al principio di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo spettanti agli organi elettivi e i compiti di gestione spettanti ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici devono essere organizzati secondo i principi di autonomia, efficienza e responsabilità e con i criteri della funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. La gestione amministrativa è organizzata per obiettivi e programmi individuati nei documenti di bilancio, nel piano delle risorse e degli obiettivi e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale.

4. L'Amministrazione del Comune si attua per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) ordinamento degli uffici e servizi per moduli orizzontali di guisa che la struttura sovraordinata rappresenti la sintesi delle competenze di quelle subordinate, le quali agiscono per competenza propria;

b) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per obiettivi e per programmi;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.¹⁵

Art. 22 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. La Giunta Comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale con il presente statuto o con successive deliberazioni, approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il regolamento sull'ordinamento stabilisce le norme generali per il funzionamento degli uffici, le attribuzioni e le responsabilità di ciascun responsabile di ufficio o servizio e dei rispettivi sostituti, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi.

3. Il medesimo regolamento individua gli uffici e i servizi a cui deve essere preposto un responsabile con funzioni dirigenziali, individua i loro sostituti in caso di assenza ed elenca, in maniera esemplificativa, le specifiche competenze dei responsabili in materia di personale dipendente, di entrate, di appalti, di sottoscrizione di contratti, di ordinanze, di concessioni, di autorizzazioni, di certificazioni e di atti comunque definiti di gestione.

4. Il medesimo regolamento può attribuire competenze e funzioni gestionali su specifiche

¹⁴ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹⁵ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

materie al Segretario Comunale.

5. La struttura organizzativa, approvata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è articolata in settori ed uffici.

6. Il settore può articolarsi in uffici ed anche in unità operative.

7. Nel settore si individua la struttura organizzativa di massima dimensione presente nell'Ente, finalizzata a garantire l'efficacia dell'intervento dell'ente stesso nell'ambito di una materia o più materie appartenenti ad una area omogenea.¹⁶

Art. 23 - Segretario Comunale

1. Il comune ha un segretario comunale, pubblico dipendente del Ministero dell'Interno ed iscritto all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali.

2. Il segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.

3. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridica amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine delle conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti comunali.

4. Il segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei settori e ne coordina l'attività.

5. Il segretario comunale, inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) esprime il parere sulle proposte di deliberazione del consiglio e della giunta, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;

c) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco.

6. Per l'esercizio delle sue funzioni il segretario comunale si avvale del personale degli uffici e dei servizi comunali.

7. Il segretario comunale può delegare le proprie funzioni purché non vi ostino la legge, lo statuto, i regolamenti o le direttive del sindaco.

8. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina l'esercizio delle funzioni vicarie del segretario comunale da parte del vicesegretario comunale.¹⁷

Art. 24 - Direttore Generale

[Abrogato]¹⁸

Art. 25 - Responsabili degli uffici e dei servizi

1. La gestione amministrativa, contabile e tecnica del Comune è affidata, di norma, ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. I responsabili sono nominati con decreto del Sindaco nel rispetto delle norme di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro vigente e del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

¹⁶ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹⁷ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

¹⁸ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

3. Ai responsabili di uffici e servizi comunali spettano i compiti che la normativa definisce di natura gestionale e di attuazione di obiettivi e programmi politici, compresa l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. A tale scopo la Giunta Comunale, nel rispetto degli indirizzi di bilancio, con il piano delle risorse e degli obiettivi affida loro annualmente le necessarie risorse finanziarie ed in modo analitico, nell'ambito degli interventi, i singoli capitoli di spesa che costituiscono individuazione della loro competenza gestionale.

4. Sono fatte salve le funzioni e le competenze che le leggi, lo Statuto, i regolamenti ed il piano delle risorse e degli obiettivi attribuiscono ad altri organi del Comune.

5. I predetti responsabili, nel rispetto del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, possono affidare l'istruttoria dei procedimenti di competenza al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo responsabili in proprio della regolare gestione delle competenze e funzioni assegnate.

6. Il Sindaco può affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni e compiti non previsti dallo Statuto, dai regolamenti e dal piano delle risorse e degli obiettivi, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.¹⁹

Art. 26 - Dipendenti comunali

1. I dipendenti comunali svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con professionalità, correttezza e tempestività alle funzioni e mansioni di competenza e, nei limiti delle proprie responsabilità, a raggiungere gli obiettivi assegnati.

3. Il regolamento sull'ordinamento determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune garantisce le pari opportunità, promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. La Giunta Comunale, sentito il Segretario Comunale, assegna il personale dipendente ai diversi uffici e servizi sulla base delle esigenze di funzionamento e degli obiettivi affidati con gli strumenti di programmazione, nel rispetto delle professionalità possedute.

5. Il Comune recepisce e applica gli accordi di lavoro approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 26-bis - Incarichi a contratto

1. Il Comune può procedere alla copertura dei posti di responsabile di struttura apicale, mediante conferimento di incarichi a contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

2. L'assunzione è disposta nel rispetto della programmazione del fabbisogno di personale e previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

3. Gli incarichi a contratto possono essere conferiti anche al di fuori della dotazione organica, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente.

3. I soggetti cui conferire l'incarico di cui ai commi precedenti debbono possedere i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni contrattuali per la qualifica da ricoprire.

4. Le procedure per l'assunzione vengono disciplinate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

¹⁹ Articolo modificato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

5. Per il contenuto del contratto individuale si fa espresso riferimento alle fonti normative e contrattuali applicabili ai rapporti di lavoro con gli enti locali, fatta salva la possibilità di applicare, con delibera di Giunta, l'indennità ad personam di cui all'art. 110, comma 3 del TUEL.

6. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere e disciplinare il conferimento di incarichi di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 110, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 7, commi 6, 6 bis, 6 ter e 6 quater, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dalle altre disposizioni normative in materia.²⁰

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 27 - Finanza locale

1. Il Comune, nell'ambito dell'autonomia finanziaria ed impositiva riconosciutagli dalla legge, applica secondo principi di equità e di perequazione, nonché di progressività riferita alla capacità contributiva, tributi propri allo scopo di finanziare i servizi pubblici ritenuti necessari e di integrare la contribuzione erariale per l'erogazione di servizi pubblici indispensabili.

2. Il Comune esercita il potere impositivo nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e secondo le modalità fissate da apposito regolamento.

3. L'assetto delle tariffe e dei corrispettivi dei servizi obbedisce alla tendenza del pareggio economico, tenuto conto dell'importanza sociale del servizio.

4. L'ordinamento contabile generale del Comune e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità.²¹

Art. 28 - Bilancio e rendiconto di gestione

1. Il Comune di Sapri delibera entro il termine previsto dalla legge il bilancio di previsione per il triennio successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della annualità, della veridicità, del pareggio economico e finanziario e della pubblicità.

2. Il bilancio è corredato da tutti gli allegati previsti dalle vigenti norme.

3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla copertura finanziaria.

4. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio secondo le disposizioni della legge e del Regolamento di contabilità.²²

Art. 29 - Disciplina dei contratti

1. Il Comune, nel rispetto del regolamento comunale per la disciplina dei contratti, provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti, all'assunzione di mutui, alle locazioni e alle altre attività necessarie al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

2. Il regolamento per la disciplina dei contratti del Comune deve prevedere, per gli atti contrattuali di non rilevante entità, procedure semplificate e informali con utilizzo anche dei mezzi telematici per lo scambio di corrispondenza e informazioni.

²⁰ Articolo introdotto con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²¹ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²² Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

3. I contratti del Comune, che di norma sono redatti in forma pubblica amministrativa, devono essere preceduti da apposita determinazione del responsabile competente indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole ritenute essenziali e le modalità di scelta del contraente.

Art. 30 - Controllo di gestione

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità del buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune di Sapri applica il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dagli articoli 147, 196 e 197 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal presente Statuto e dal Regolamento di contabilità.

2. Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

3. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale del Comune ed è svolto con cadenza periodica definita dal Regolamento di contabilità. Il controllo di gestione è svolto in riferimento a singoli servizi e centri di costo così come individuati dalla Giunta e si articola sulla base di quanto previsto dall'articolo 197 del Testo Unico n.267 del 18.08.2000 e dalle altre leggi in materia.²³

Art. 31 - Revisore dei Conti

1. Il Consiglio Comunale nomina il Revisore dei Conti, individuato in base alle vigenti norme.

2. All'Organo di revisione si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile. Dura in carica 3 (tre) anni e non è revocabile, salvo inadempienza.

3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune di Sapri, può depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi comunali.

4. Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella funzione di controllo e di indirizzo, esercita, secondo le disposizioni del Regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare nel conto consuntivo.

5. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.²⁴

Art. 32

*[Abrogato]*²⁵

Art. 33

²³ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²⁴ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²⁵ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

[Abrogato]²⁶

SERVIZI PUBBLICI

Art. 34 - Modalità di gestione dei servizi pubblici

1. Per la gestione dei servizi pubblici il Comune di Sapri adotta una delle forme previste dal Testo Unico n.267 del 18.08.2000 o dalle altre norme vigenti in materia.
2. La scelta della forma di gestione da adottare viene operata dal Consiglio Comunale sulla base di valutazioni di opportunità, di convenienza economica, di efficienza di gestione, avendo riguardo alla natura del servizio da erogare ed ai concreti interessi pubblici da perseguire.
3. Il Consiglio Comunale approva, unitamente al bilancio di previsione, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione indicante i servizi pubblici locali gestiti non direttamente e le forme di gestione.
4. Il Comune di Sapri, in applicazione dei principi di decentramento e sussidiarietà previsti dalla legge, attua e favorisce, sulla base delle norme regionali, l'organizzazione a livello sovracomunale dei servizi per ambiti territoriali ottimali. Lo stesso favorisce e promuove l'organizzazione di servizi autonomamente gestiti dalla società civile attraverso le sue diverse componenti: cittadini, famiglie e formazioni sociali.
5. Qualunque sia la forma di gestione prescelta per l'organizzazione dei servizi, negli atti o nei regolamenti istitutivi vanno previsti i criteri di rapporto e le forme di raccordo fra il soggetto gestore ed il Comune di Sapri, al fine di assicurare il perseguimento del pubblico interesse.²⁷

Art. 35

[Abrogato]²⁸

Art. 36

[Abrogato]²⁹

DIFENSORE CIVICO

Art. 37

[Abrogato]³⁰

²⁶ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²⁷ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²⁸ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

²⁹ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³⁰ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

Art. 38

[Abrogato]³¹

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 39 - Criterio di individuazione

1. Ai sensi dello Statuto sono considerati cittadini titolari dei diritti di partecipazione tutti coloro che sono residenti nel territorio comunale e coloro che con esso abbiano un rapporto riconosciuto di lavoro, studio o di utenza dei servizi.
2. I cittadini dell'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti sono titolari, ai sensi del comma 1, dei diritti di partecipazione di cui al presente capo.³²

Art. 40 - Valorizzazione delle libere forme di organizzazione dei cittadini

1. Il Comune di Sapri partecipa alla vita democratica della città unitamente agli altri soggetti della comunità locale.
2. Il Comune, quale rappresentante degli interessi generali della collettività, ha un rapporto diretto con i cittadini singoli o associati. A tal fine si dota di regole, strutture ed istituti di partecipazione e democrazia diretta che permettano di compiere democraticamente le scelte, consentendo, altresì, di decidere e di governare.
3. Il Comune di Sapri riconosce il valore delle libere forme associative della popolazione e le organizzazioni del volontariato, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni. Considera, pertanto, suo compito quello di valorizzare il contributo della cittadinanza attiva al governo della comunità locale, garantendo ai cittadini la facoltà di agire per la tutela dei diritti; il diritto di accedere alle informazioni, agli atti, alle strutture ed ai servizi della amministrazione; di avanzare istanze, proposte e valutazioni; di interloquire pubblicamente con l'amministrazione, di essere consultati e di controllare l'azione amministrativa.
4. In particolare il Comune si impegna a rimuovere gli ostacoli che limitano l'azione dei cittadini, garantendo un continuo collegamento con gli organi comunali rendendo disponibili propri spazi, strutture e risorse, in relazione al raggiungimento di fini di interesse generale.
5. Il Comune di Sapri promuove altresì organismi di partecipazione aventi, in piena autonomia funzionale, il compito di cooperare allo sviluppo civile, sociale, economico della comunità, nonché alla formazione ed attuazione dei programmi e delle scelte dell'amministrazione.
6. Il Comune di Sapri riconosce come proprio dovere fornire l'informazione sull'attività amministrativa, nelle forme più idonee, a garanzia dello sviluppo democratico della collettività e della partecipazione attiva dei cittadini.³³

Art. 41 - Rapporti con le associazioni

1. Il Comune di Sapri considera l'articolazione della comunità in associazioni, gruppi spontanei, movimenti e forme di aggregazione sociale e religiosa, come un patrimonio di competenze e

³¹ Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³² Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³³ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

conoscenze che contribuiscono alla crescita della società civile e che sottendono alle scelte di governo.

2. A tal fine:

a) sostiene le attività ed i programmi delle libere forme associative, anche mediante la stipulazione di convenzioni per la loro attuazione;

b) favorisce l'informazione e la conoscenza degli atti amministrativi comunali e delle norme, programmi e progetti regionali, statali e comunitari riguardanti l'associazionismo;

c) garantisce la consultazione delle libere forme associative accreditate su qualsiasi atto o provvedimento che riguardi il settore di interesse delle stesse. I soggetti di cui sopra possono avanzare proposte riguardanti il loro specifico campo di interesse.

In tal caso è fatto obbligo agli organi deliberanti competenti di esaminarle fornendo risposta nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini;

d) mette a disposizione delle libere forme associative, aventi sede o operanti nel territorio comunale, mezzi e strutture occorrenti per il perseguimento delle proprie finalità, secondo i criteri e le modalità dell'apposito Regolamento sulla concessione dei benefici economici;

e) si avvale di associazioni o di comitati appositamente costituiti per la organizzazione di manifestazioni, assegnando agli stessi i fondi necessari, che dovranno essere rendicontati.

3. Il Comune di Sapri riconosce specifici diritti ed agevolazioni alle associazioni del volontariato. I rapporti tra il Comune e il volontariato possono essere regolamentati da apposite convenzioni che debbono salvaguardare le reciproche autonomie.

4. Gli interventi previsti dal presente articolo hanno luogo nei confronti delle libere forme associative e delle associazioni del volontariato che risultino accreditate presso il Comune di Sapri sulla base di criteri e modalità previsti in leggi ed in regolamenti.³⁴

Art. 42 - Beni comuni e cittadinanza attiva

1. Il Comune di Sapri, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per l'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesa quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità, nel perseguimento dell'interesse generale.

2. I cittadini attivi possono svolgere, secondo le modalità fissate con apposito regolamento, interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.³⁵

Art. 43 - Organismi di partecipazione e forme di consultazione

1. Il Comune di Sapri promuove, quali organismi di partecipazione, forum civici finalizzati alla partecipazione della società civile alla elaborazione e definizione delle scelte che riguardano gli interessi collettivi.

2. I forum civici possono essere di carattere generale o di settore. Il forum civico generale può essere convocato dal Sindaco in occasione dell'esame della proposta di formazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo e di atti di programmazione generale. Il forum di settore è convocato dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio, in riferimento alle competenze degli organi, su atti di carattere programmatico e generale riguardanti una specifica materia.

³⁴ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³⁵ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

4. Compongono i forum civici generali o di settore tutte le forme di libero associazionismo che chiedano di farne parte. Le riunioni del forum sono pubbliche ed i cittadini hanno diritto di parola.
5. Dell'ordine del giorno e delle risultanze viene data ampia pubblicizzazione da parte del Comune di Sapri.
6. Il Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini disciplina l'organizzazione ed il funzionamento di tali organismi nel rispetto dei principi della autogestione.
7. Organismi di partecipazione e consultazione, riservati a bambini e adolescenti, possono essere costituiti su istanza degli stessi o su autonoma iniziativa del Comune di Sapri. Le modalità di formazione e di funzionamento di tali organismi sono disciplinate negli atti istitutivi, tenuto conto del principio dell'autogestione.
8. Altri organismi di partecipazione possono assumere la forma di comitati per la gestione sociale di servizi e di assemblee costituite da utenti per il controllo della rispondenza dei servizi alle esigenze della utenza, secondo quanto previsto dal presente Statuto.
9. Gli organismi di partecipazione hanno diritto di assumere tutte le informazioni sugli atti, di intervenire nei procedimenti che li interessano, di fornire autonomamente proposte, pareri, suggerimenti, rilievi tendenti a conseguire una migliore amministrazione degli interessi locali.
10. Il Comune di Sapri, nel procedimento relativo all'adozione di atti o provvedimenti che incidono su situazioni giuridiche soggettive e sui quali per legge i soggetti debbono intervenire, assicura la partecipazione e la consultazione dei cittadini interessati.
11. Il Comune di Sapri prevede forme di consultazione della popolazione per tutte le materie che concernono l'organizzazione e la gestione dei servizi, di piani o programmi generali riguardanti i vari settori dell'amministrazione, o prima di prendere le decisioni o successivamente all'attuazione dei provvedimenti.
12. La consultazione può avvenire attraverso le seguenti forme:
 - a) assemblee con la popolazione;
 - b) forum civici comunali;
 - c) consulte;
 - d) sondaggi;
 - e) referendum;
 - f) democrazia elettronica.³⁶

Art. 43-bis - Petizioni – proposte – istanze

1. I cittadini singoli o associati possono avanzare all'amministrazione comunale istanze, petizioni e proposte adeguatamente motivate, riguardanti materie di interesse generale o problemi di particolare rilevanza. Alle stesse viene data risposta scritta nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini.
2. Qualora le questioni sollevate rivestano particolare rilevanza e rientrino nelle competenze della Giunta o del Consiglio Comunale, le stesse vengono iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile del competente organo deliberante, invitando il primo firmatario della petizione, istanza o proposta ad illustrare il senso e le motivazioni della stessa, nei termini e con le modalità previsti dal Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini. Nel corso della seduta l'organo deliberante provvede ad adottare la decisione dandone comunicazione scritta all'interessato o agli interessati nei termini previsti dal suddetto regolamento.
3. I cittadini singoli o associati possono presentare proposta di atto deliberativo adeguatamente motivata e sottoscritta indirizzandola all'amministrazione comunale. Il Sindaco o il Presidente del

³⁶ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

Consiglio, a seconda della competenza, sono tenuti ad iscriverla all'ordine del giorno della prima seduta utile degli organi deliberanti. Nel corso della seduta di detti organi i firmatari della proposta di atto deliberativo sono invitati ad illustrarla nei termini e con le modalità previste dal Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini. L'organo competente nel corso della stessa seduta assume la decisione consequenziale.

4. Di tutte le istanze - petizioni - proposte presentate e delle decisioni assunte viene data ampia pubblicizzazione nel sito web istituzionale dell'Ente e tramite gli spazi e strumenti di informazione del Comune di Sapri.³⁷

Art. 44 - Referendum

1. Il Comune di Sapri riconosce, quale istituto di partecipazione, il referendum, cui sono ammessi a partecipare tutti gli elettori del territorio.

2. Il referendum ha efficacia consultiva, abrogativa o confermativa.

3. Il Consiglio comunale con deliberazione approvata dai due terzi dei consiglieri assegnati promuove referendum popolari con valore consultivo relativamente ad atti di propria competenza e di competenza della Giunta.

2. Un numero di elettori non inferiore al 20% degli iscritti alle liste elettorali del Comune può richiedere che vengano indetti referendum abrogativi di atti emessi dal Consiglio, dalla Giunta comunale e dai Dirigenti dell'Ente.

3. Non possono essere indetti referendum in materie attinenti la finanza comunale, in materia di tributi e tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali e quando sullo stesso argomento è stato già indetto un referendum nell'ultimo quinquennio.

4. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

-Statuto comunale;

-Regolamento del consiglio comunale;

- Piani urbanistici generali e attuativi

5. I referendum vengono indetti dal Sindaco.

6. Il controllo di ammissibilità della richiesta referendaria, nonché l'esame preventivo circa la formulazione dei quesiti e l'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione vengono espletati dal segretario comunale.

7. Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali.

8. Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. Si intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.

9. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte ai referendum, con effetto dal 60° giorno successivo a quello della proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data l'organo competente è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti oggetto del referendum abrogativo.

10. Nei referendum consultivi, l'organo collegiale competente adotta entro tre mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.

11. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie, nel caso di referendum consultivo, dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei componenti il collegio.

12. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed

³⁷ Articolo introdotto con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

i termini per l'indizione delle consultazioni, saranno disciplinate, secondo i principi dello Statuto, nel regolamento apposito.³⁸

Art. 45 - Azione popolare

1. Ciascun elettore del Comune, in forma singola o associata può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano all'Ente, nel caso di assoluta inerzia dello stesso.
2. L'azione è esperibile dopo che l'elettore abbia notificato atto di interpello al Comune, e siano decorsi 15 giorni dalla data di notifica.
3. Le associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della L. 8 luglio 1986 n. 349, possono proporre le azioni risarcitorie di competenza del giudice ordinario che spettino al Comune, conseguenti al danno ambientale. L'eventuale risarcimento è liquidato in favore dell'Ente sostituito (Comune) e le spese processuali sono liquidate in favore dell'associazione.
4. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso.³⁹

NORME FINALI

Art. 46 - Statuto e modifiche statutarie

1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure previste dalla legge e con le modalità disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale, così come le modifiche allo stesso.
2. L'approvazione di qualsiasi modificazione dello Statuto comporta la riproduzione integrale del testo aggiornato, così da consentire a qualsiasi cittadino l'immediata percezione del testo vigente, ancorché correlato da opportuna annotazione con quello originario.⁴⁰

Art. 47 - Regolamenti vigenti

1. Tutti i regolamenti comunali sono adeguati alle disposizioni del presente Statuto dodici mesi dalla sua entrata in vigore. Sino a tale data continuano ad applicarsi le norme in essi previste che risultino compatibili con la legge e con il presente Statuto.⁴¹

Art. 48

[Abrogato]⁴²

³⁸ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

³⁹ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁴⁰ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁴¹ Articolo sostituito con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

⁴² Articolo abrogato con delibera C.C. n. 28 del 03.08.2022

